



NUOVA FORMA DI FINANZIAMENTO: IL PRESTITO PARTECIPATIVO

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- ASPETTI OPERATIVI

Il mercato creditizio è stato indubbiamente condizionato dalle regole recentemente imposte dal Trattato di Basilea 2 che si sono concretamente tradotte in una maggiore severità ed attenzione delle banche alla concessione di nuove linee di finanziamento o al rinnovo di quelle già esistenti.

Poiché uno dei principali assunti del trattato di Basilea 2 è la minore rischiosità riconosciuta alle aziende che hanno un indebitamento di lungo termine, le banche stanno proponendo nuove e interessanti forme di finanziamento di medio termine finalizzate all'investimento o al consolidamento del debito bancario.

Tra queste la più interessante è il *prestito partecipativo* perché non si tratta di una "semplice" operazione di finanziamento bancario ma coinvolge la direzione aziendale a capitalizzare maggiormente l'azienda.

Il prestito partecipativo consiste infatti in un'operazione di finanziamento a medio termine (cinque anni) condizionata in modo inscindibile a un impegno da parte della proprietà dell'azienda ad aumentare la capitalizzazione della stessa.

Un altro indubbio elemento a favore di questa forma di finanziamento è che si tratta di un finanziamento chirografario e quindi concesso senza che la banca richieda garanzie.

SCHEMA DI SINTESI



CARATTERISTICHE	⇒	Forma di finanziamento a medio termine, di solito a cinque anni.
	⇒	Finanziamento chirografario e quindi non assistito da garanzia.
	⇒	Impegno della proprietà aziendale ad incrementare il capitale netto.
	⇒	Flessibilità dell'operazione.
OBIETTIVI	⇒	Finanziare gli investimenti.
	⇒	Convertire il debito a breve termine in debito a medio termine.
	⇒	Migliorare il rating dell'azienda rispetto ai criteri di Basilea 2.
	⇒	Ridurre il rapporto di indebitamento.
DESTINATARI	⇒	Tutte le società di capitali che sono in contabilità ordinaria, comprese le cooperative con esclusione di quelle agricole come da art. 2135 Codice Civile
	⇒	Aziende la cui proprietà è disposta a capitalizzare l'azienda.
SOGGETTI COINVOLTI	⇒	Impresa.
	⇒	Banca finanziatrice.
	⇒	Confidi.

ASPETTI OPERATIVI



STRUTTURA

- Il prestito partecipativo è una forma di finanziamento a medio termine la cui erogazione è inderogabilmente condizionata a un impegno da parte dei soci dell'impresa finanziata ad aumentare il capitale netto dell'azienda stessa.

• Esempi

- La banca x concede all'azienda y il seguente prestito:
 - .. tipo di finanziamento: prestito partecipativo
 - .. importo finanziato: € 100.000
 - .. durata: 5 anni
 - .. impegno dei soci all'aumento del capitale netto: € 20.000 all'anno.
- Il capitale netto verrà aumentato secondo le seguenti modalità:
 - .. accantonamento degli utili a fondo di riserva;
 - .. finanziamento soci in conto futuro aumento capitale per la differenza tra l'incremento annuo del capitale netto concordato (€ 20.000) e gli utili accantonati a fondo di riserva.

• Sviluppo finanziario dell'operazione

- Per comprendere lo sviluppo finanziario del prestito partecipativo è di fondamentale importanza comprenderne la caratteristica che lo differenzia da tutti gli altri finanziamenti: a fronte del finanziamento bancario c'è l'impegno dei soci ad apportare capitale nella società: questo avviene quando si accantonano utili a fondo di riserva oppure quando i soci conferiscono denaro nella società.

A	B	C	D	E	F
Anno	Finanziamento concesso	Utile netto o perdita netta	Utile accantonato	Aumento concordato del capitale netto	Finanziamento da parte dei soci (E - D)
I°	100.000	12.000	12.000	20.000	8.000
II°		4.000	4.000	20.000	16.000
III°		16.000	16.000	20.000	4.000
IV°		- 18.000	- 18.000	20.000	38.000
V°		25.000	25.000	20.000	- 5.000
Totale	100.000	39.000	39.000	100.000	61.000

- Il finanziamento viene estinto solitamente con rate mensili o semestrali.

Tavola riassuntiva

• Finanziamento ricevuto	100.000		
• Finanziamento rimborsato	100.000 (quota capitale)		
		61.000	• Con conferimento soci accantonato a fondo futuro aumento capitale sociale.
• Aumento capitale netto	100.000	39.000	• Con accantonamento degli utili a fondo di riserva.

BASILEA 2

- La sottocapitalizzazione è uno degli aspetti cronici che caratterizzano le piccole - medie imprese ma è pur vero che la scarsa presenza di capitale proprio all'interno dell'azienda è uno degli elementi più penalizzanti nell'attribuzione del giudizio di rating.
- L'azienda poco capitalizzata è infatti sempre interpretata come un'azienda a struttura "debole".

• Pericolo

- Qualora la società non rispetti i parametri di capitalizzazione richiesti, è necessario ricapitalizzarla in breve tempo, e quindi conferire in società i mezzi necessari a raggiungere il livello di capitalizzazione richiesto dalla banca.

OBBLIGAZIONI
E VANTAGGI

• Banca

- Si impegna ad erogare il finanziamento.

• Società
finanziata

- Si impegna al rimborso del finanziamento pagando le rate stabilite nel piano di ammortamento del finanziamento.

• Soci
della società
finanziata

- Si impegnano ad aumentare il capitale netto secondo il piano di incremento stabilito con la banca.

• Vantaggi

• Soci

- Viene dilazionata nel tempo l'esigenza impellente della società di aumentare il capitale netto.
- Oltretutto, qualora si verifichi la seguente condizione

utile di esercizio > quota annuale di aumento del capitale netto

non sono neppure tenuti a conferire denaro ma solo ad accantonare la quota di utili corrispondente all'incremento annuo di capitale concordato.

• Società

- Ottenere le risorse necessarie per la sua operatività:
 - .. finanziare gli investimenti;
 - .. consolidare il debito da breve termine a medio termine.

• Banca

- L'azienda cliente rientra nei parametri di Basilea 2 e quindi potrà essere affidata senza problemi.

RAPPORTO
DI INDEBITAMENTO

- L'obiettivo che la banca vuole raggiungere con questo strumento finanziario è di portare le aziende ad avere un valore del rapporto di indebitamento prossimo a 4.

• Formula

- $\text{Rapporto di indebitamento} = \text{totale passivo} / \text{capitale netto}$.

ENTI LOCALI

- Il prestito partecipativo è stato fatto proprio da diverse Regioni con il supporto dei consorzi fidi. L'esperienza concreta nell'applicazione di questa forma di finanziamento permette di individuare le seguenti caratteristiche:

.. **durata:** fino a 84 mesi;

.. **obiettivo del finanziamento:**

- . costituzione, sviluppo e ristrutturazione dell'impresa;
- . progetti di risparmio energetico, tutela ambientale, innovazione tecnologica e investimenti per incrementare la sicurezza sul luogo di lavoro;

.. **forma tecnica:** mutuo chirografario;

.. **tasso d'interesse:** il tasso massimo è l'Euribor più 1,25%;

.. **garanzie concesse dai Confidi:** fino al 60% dell'importo finanziato. L'onere della garanzia è sostenuto dalla Regione;

.. **importo del finanziamento:** è pari all'intero aumento del capitale netto che si intende realizzare, con importo massimo di € 1,5 milioni.

THIN CAP

- Nel caso in cui la banca richieda ai soci delle garanzie, è necessario verificare se esistono i [presupposti per il calcolo della indeducibilità degli interessi passivi](#).